



INDICE CARTELLA STAMPA

PISTOIA MUSEI

presenta

IN VISITA | GIORGIO DE CHIRICO

A cura di **Monica Preti, Annamaria Iacuzzi e Cristina Taddei**

Con il sostegno di Fondazione Caript, in collaborazione con Intesa Sanpaolo

22 aprile – 22 ottobre 2023

Pistoia, Palazzo de' Rossi

www.pistoiamusei.it

INDICE

- **Comunicato stampa**
- **Pannello di sala**
- **Scheda catalogo**
- **Scheda concerto**
- **Scheda Amici della Musica**
- **Scheda Pistoia Musei**
- **Scheda Fondazione Caript**

CARTELLA STAMPA DIGITALE: <https://shorturl.at/eEFP5>

**Pistoia
Musei**

info@pistoiamusei.it
www.pistoiamusei.it

Pistoia Musei & Cultura Scrl

via de' Rossi 26, 51100 Pistoia
Tel. + 39 0573 97421
P.IVA/C.F. 01717560476
Codice Destinatario E4X9PNC
N. REA PT-173336
Registro imprese 01717560476



COMUNICATO STAMPA

PISTOIA MUSEI
presenta

IN VISITA | GIORGIO DE CHIRICO

A cura di **Monica Preti, Annamaria Iacuzzi e Cristina Taddei**
Con il sostegno di Fondazione Caript, in collaborazione con Intesa Sanpaolo

22 aprile – 22 ottobre 2023

Pistoia Musei | Palazzo de' Rossi

www.pistoiamusei.it

Sabato 22 aprile, ore 17.00, Palazzo de' Rossi
**INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA E CONCERTO DI MUSICA METAFISICA
CON IL PIANISTA ANTONIO BALLISTA**
In collaborazione con Amici della Musica Pistoia

*Pistoia, 20 aprile 2023. Da sabato 22 aprile le collezioni del Novecento di Pistoia Musei ospitano il celebre quadro di Giorgio de Chirico **Manichini in riva al mare**, una delle opere più famose dell'artista che segna il legame fra il suo periodo classico e quello metafisico. De Chirico torna in mostra a Pistoia dopo 40 anni, nell'ambito del progetto *In visita* a Palazzo de' Rossi, con il sostegno di Fondazione Caript e la collaborazione di Intesa Sanpaolo.*

L'opera del 1926, che resterà visibile fino al 22 ottobre, nel percorso espositivo viene messa a confronto con la **testa ritratto di Faustina Maggiore**, importante opera d'arte romana del II secolo d.C., già custodita all'Antico Palazzo dei Vescovi e ora nuovamente esposta al pubblico. Entrambe le opere in dialogo provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo. In questo modo prende il via il **secondo appuntamento di *In visita*** a cura di **Monica Preti, Annamaria Iacuzzi e Cristina Taddei**, progetto che prevede l'esposizione temporanea di una o più opere d'arte di ambito nazionale e internazionale all'interno del percorso permanente Collezioni del Novecento.

L'intento è di creare momenti di approfondimento, dialogo, confronto su autori, temi e correnti culturali del secolo scorso e di quello attuale. Nel primo appuntamento, le curatrici Monica Preti e Annamaria Iacuzzi avevano messo a confronto due *Kore* di Fausto Melotti e *Pomona* di Marino Marini.

All'apice del successo, conteso tra due dei più grandi galleristi parigini, Giorgio de Chirico

**Pistoia
Musei**

info@pistoiamusei.it
www.pistoiamusei.it

Pistoia Musei & Cultura Scrl

via de' Rossi 26, 51100 Pistoia
Tel. + 39 0573 97421
P.IVA/C.F. 01717560476
Codice Destinatario E4X9PNC
N. REA PT-173336
Registro imprese 01717560476

COMUNICATO STAMPA

realizza durante il suo secondo soggiorno nella capitale francese *Manichini in riva al mare*, **opera esemplare della capacità dell'artista di reinventarsi** introducendo novità tecniche e di metodo. Soffermandosi sul contesto della creazione dell'opera e il rapporto col mercante Paul Guillaume che la acquistò, si delinea un quadro utile a comprendere il gusto classicheggiante diffuso a Parigi alla fine degli anni Venti e il ruolo di De Chirico in questo contesto.

Ed è proprio qui che nasce il legame con la testa di Faustina Maggiore, acquistata dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nel 1983 da Gottfried e Brigitte Fischer, confluita successivamente nelle collezioni di Intesa Sanpaolo e già custodita nell'Antico Palazzo dei Vescovi.

Il marmo romano è stato **oggetto di studio da parte di Raissa Gurevič**, compagna e in seguito moglie di De Chirico proprio durante i suoi anni parigini. La coppia si separa negli anni Trenta ed è allora che Gurevič decide di trasferirsi a Roma per dedicarsi all'archeologia, disciplina alla quale si era avvicinata durante gli anni nella capitale francese. Sarà lei a documentare per la prima volta la testa di Faustina Maggiore all'interno del volume *Scavi di Ostia IX. I Ritratti II* (1977) descrivendola *"in età matura con notevoli segni di stanchezza e con un velo di melanconia nel volto rilassato e dimagrito. La mesta piega agli angoli della bocca socchiusa, gli occhi profondamente incavati nell'orbita, rendono lo sguardo più sofferente che distratto."*

Il secondo episodio di **In visita** accosta le due opere in uno spazio evocativo che si ispira agli scenari metafisici dechirichiani: un modo per immaginare il flusso delle vite scorse intorno a esse – rinnovandone i significati e "passandole di mano" – e per accettare, insieme all'eredità materiale di questi oggetti, il compito non solo di conservare la memoria degli artisti e degli studiosi ma anche di comprendere i tempi storici entro i quali si mossero e che contribuirono a trasformare.

In visita | Giorgio de Chirico è anche il titolo della **pubblicazione presentata nell'occasione**, a cura di Monica Preti, Annamaria Iacuzzi e Cristina Taddei, con un contributo di Giovanni Casini e **edita da Gli Ori**. Il catalogo offre l'occasione per approfondire temi quali il secondo periodo parigino di De Chirico, il rapporto con l'antico di Raissa Gurevič, i "contatti" esistenti tra le poetiche del Maestro e alcune opere presenti nel percorso stabile Collezioni del Novecento e la sua presenza tra Montecatini Terme e Pistoia tra gli anni Cinquanta e Settanta.

In occasione dell'inaugurazione, **sabato 22 aprile** alle ore **17:00** è previsto un concerto di musica metafisica, in collaborazione con l'associazione **Amici della Musica di Pistoia**, del

COMUNICATO STAMPA

pianista di fama internazionale Antonio Ballista, che ha in programma musiche fra gli altri di Alfredo Casella, Igor Stravinskij ed Erik Satie.

Il concerto ha già registrato il tutto esaurito e non è più possibile prenotarsi, mentre **le sale espositive saranno a ingresso libero per tutta la durata dell'inaugurazione.**

In visita è un progetto di Pistoia Musei realizzato nell'ambito dell'allestimento stabile **Collezioni del Novecento**. Il secondo appuntamento, a cura di Monica Preti, Annamaria Iacuzzi e Cristina Taddei, è realizzato con il sostegno di Fondazione Cariat e la collaborazione di Intesa Sanpaolo, ed è in programma **dal 22 aprile al 22 ottobre 2023.**

IN VISITA | Giorgio de Chirico

Palazzo de' Rossi, Pistoia

22 aprile – 22 ottobre 2023

Info aperture e biglietti: pistoiamusei.it

Ufficio stampa

Lara Facco P&C, Milano

+39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. alberto@larafacco.com

Responsabile Relazioni Esterne e Fundraising

Francesca Vannucci | T. + 39 0573 974228 | E. fvannucci@pistoiamusei.it

Ufficio stampa e Comunicazione

Rachele Buttelli | T. + 39 0573 974248 | E. rbuttelli@pistoiamusei.it

In Visita. Giorgio de Chirico

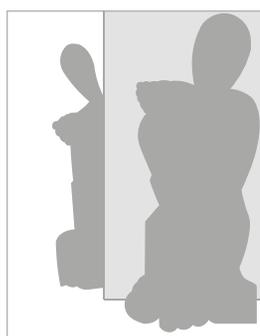
22 aprile - 22 ottobre 2023

a cura di
Monica Preti,
Annamaria Iacuzzi,
Cristina Taddei

In Visita è un progetto che prevede l'esposizione temporanea di opere d'arte di ambito nazionale o internazionale all'interno del percorso permanente Collezioni del Novecento con l'intento di creare momenti di approfondimento su autori, temi e correnti culturali dei secoli 20° e 21° e di attivare relazioni virtuose capaci di rinnovare occasioni di interesse e studio.

Questa seconda edizione è dedicata a uno dei più grandi artisti del Novecento, il pittore Giorgio de Chirico, presente con un'opera in prestito da Collezione Intesa Sanpaolo: *Manichini in riva al mare* (1926).

In questa occasione proponiamo il dipinto in dialogo con la testa ritratto di Faustina Maggiore (Il secolo d.C.), che fin dagli anni Ottanta fu esposta nell'Antico Palazzo dei Vescovi, oggi una delle sedi di Pistoia Musei.



Opera In Visita

GIORGIO DE CHIRICO

Manichini in riva al mare, 1926
Olio su tela

Collezione
Intesa Sanpaolo

Un'opera, un tempo, un luogo

Manichini in riva al mare è un'opera esemplare del linguaggio di Giorgio de Chirico (Volos 1888 – Roma 1978) al tempo del suo secondo soggiorno parigino e assume un rilievo ancora maggiore per la sua provenienza collezionistica, essendo appartenuta al mercante Paul Guillaume (Parigi 1891 – 1934).

All'opera lo storico dell'arte Giovanni Casini ha dedicato uno studio inedito (nel catalogo *In Visita. Giorgio de Chirico, Gli Ori* 2023) in relazione al contesto culturale parigino degli anni Venti nel quale fu concepita. In quel momento l'artista era all'apice del successo e conteso tra due dei più grandi galleristi della città. Il dipinto mostra chiaramente le caratteristiche della nuova stagione "classica" che il pittore sviluppò proprio nel contesto parigino dove fu attivo intessendo fruttuose relazioni e collaborazioni.

Il tema dell'antico, ineludibile per la cultura occidentale, emerge con forza nell'opera del maestro, come risultato di una riflessione nutrita da studi filosofici e storico artistici, condivisi anche con la compagna di quel periodo, Raissa Gurevič.

La creatività di Giorgio de Chirico ha avuto esiti in vari ambiti, dalla pittura alla letteratura, dal teatro alla musica. Proprio ai contatti di De Chirico con il mondo musicale dell'epoca,



e in particolare con il compositore e collezionista Alfredo Casella, è dedicata la nostra playlist *De Chirico e la musica metafisica*.
Ascoltala qui!

Passaggi, trasformazioni

De Chirico alla metà degli anni Venti da Roma si trasferì a Parigi con Raissa Gurevič (Odessa 1894 – Roma 1979), danzatrice di origini russe, con la quale aveva condiviso l'esperienza del Teatro degli Undici di Luigi Pirandello.

Nell'immagine che fa da sfondo all'opera *in visita*, la coppia compare nello studio parigino del pittore. La foto, scattata dal celebre fotografo Boris Lipnitzki, fu pubblicata nel catalogo della prima mostra americana dell'artista (New York, 1930).

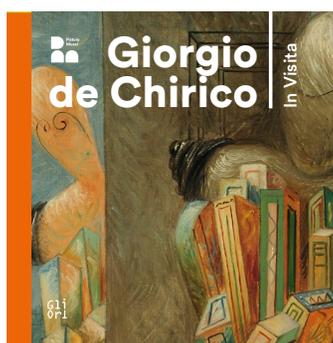
Gurevič proveniva da una facoltosa famiglia ucraina di religione ebraica e dopo la Rivoluzione d'ottobre aveva attraversato l'Europa lavorando in teatro con il primo marito, il regista Georgij Krol'. Trasferitasi a Parigi e abbandonato l'impegno teatrale, Gurevič iniziò gli studi di archeologia ponendo le basi per una nuova carriera che, dopo la fine della relazione con De Chirico, la riportò ancora in Italia.

Nelle sue numerose pubblicazioni scientifiche trovò posto anche la testa ritratto di Faustina Maggiore qui esposta.

Come un ritratto in uno spazio metafisico

«Con un velo di melanconia nel volto rilassato e dimagrito. La mesta piega agli angoli della bocca socchiusa, gli occhi profondamente incavati nell'orbita, rendono lo sguardo più sofferente che distratto» con queste parole Raissa Gurevič, che oramai firma i suoi lavori con il cognome del terzo marito, l'archeologo Guido Calza, descrive la testa di marmo che raffigura Annia Galeria Faustina (105-140 d.C.), Faustina Maggiore, consorte dell'imperatore Antonino Pio. L'imperatrice, nei suoi numerosi ritratti, appare sempre con una complessa acconciatura 'a torre' formata da trecce raccolte al sommo della testa che a seconda della loro disposizione danno luogo a tipi ritrattistici diversi.

Nell'allestimento ci è piaciuto evocare lo spazio metafisico delle opere di De Chirico, materializzando, attraverso le opere d'arte esposte, la relazione, nutrita da interessi e passioni condivise, tra il pittore e la sua compagna parigina.

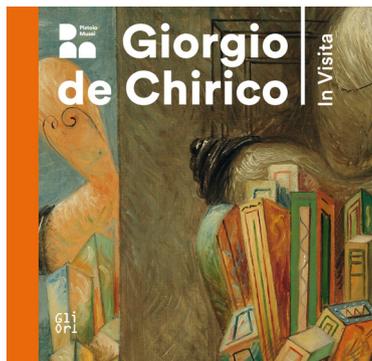


CATALOGO
In Visita.
Giorgio de Chirico
Pistoia Musei,
Pistoia, Gli Ori,
2023



In dialogo

Testa ritratto
di Faustina Maggiore,
II secolo d.C.
Marmo bianco
Collezione
Intesa Sanpaolo



IN VISITA. GIORGIO DE CHIRICO

testi di Monica Preti, Giovanni Casini,
Cristina Taddei, Annamaria Iacuzzi
Edizione: Gli Ori, Pistoia 2023
Lingua: italiano e inglese
Formato: 16x16, pp. 128
ISBN 978-88-7336-923-3
Prezzo 18,00 euro

**Essi guardavano come
archeologi incuriositi
avrebbero guardato apparire
la statua che si dissotterra,
o come paleontologi
appassionati avrebbero
guardato il fossile che la
zappa ha ricondotto alla luce
del giorno...**

Giorgio de Chirico, 1929

Gli Ori Gli Ori s.r.l.
www.gliori.it
ufficiostampa@gliori.it

Partendo dall'opera di Giorgio de Chirico (1888-1978) *Manichini in riva al mare*, del 1926, il volume crea un *fil rouge* con la scultura ritratto *Faustina maior*, opera romana del II sec. d.C.

Tema centrale è dunque il “reperto archeologico”, stilema costante di tante opere di De Chirico. A fare da *trait d'union* tra le due opere proposte in questa seconda edizione di *In Visita* c'è la figura di Raissa Gurevič, compagna di De Chirico durante gli anni Venti – seconda stagione parigina dell'artista – sconosciuta al grande pubblico ma ben nota nel mondo dell'archeologia poiché attenta studiosa delle vestigia di Ostia antica. Il ritratto di *Faustina maior* fu infatti oggetto di studio di Raissa Gurevič che proprio negli anni del soggiorno parigino con De Chirico iniziò la sua carriera di archeologa.

Il testo curatoriale (Preti, Iacuzzi, Taddei) spiega le connessioni che sono analizzate nel libro mentre Giovanni Casini, nel suo scritto, indaga gli anni Venti della produzione artistica di De Chirico e Cristina Taddei propone un *focus* sulla figura di Raissa Gurevič e ne ripercorre gli aspetti salienti della carriera di archeologa. Annamaria Iacuzzi crea invece un collegamento tra la metafisica de-chirichiana e la suggestione che ha pervaso alcuni artisti pistoiesi le cui opere sono conservate nelle Collezioni del Novecento di Pistoia Musei.



Musica Metafisica
Dalla fine del diciannovesimo secolo ai primi vent'anni del '900

Antonio Ballista, pianista

Max Reger (1873-1916)
Da "Aus meinem Tagebuch" op. 82

Alberto Savinio (1891-1952)
L'homme chauve et l'homme jaune
L'exécution du général
Les anges tués
Da "Les chants de la mi-mort"

Gian Francesco Malipiero (1882-1973)
Il Tarlo
Alquanto lento
Allegro
Piuttosto ritenuto
Gaio I

Alfredo Casella (1883-1947)
Preludio
Siciliana
Carillon
Galop-Final
Da "11 pezzi infantili"

Igor' Fëdorovič Stravinskij (1882-1971)
Piano-Rag-music

Francis Poulenc (1899-1963)
Trois moments perpétuels
Assez modéré
Très modéré
Alerte

Darius Milhaud (1892-1974)

Tango des Fratellini
Da "Le bœuf sur le toit"

Erik Satie (1866-1925)

I^{ere} Gymnopédie

Paul Hindemith (1895-1963)

Ragtime
Da "Suite 1922" op. 26

Antonio Ballista

Antonio Ballista, pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra, fin dall'inizio della carriera non ha posto restrizioni alla sua curiosità e si è dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse.

Da sempre convinto che il valore estetico sia indipendente dalla destinazione pratica e che le distinzioni di genere non debbano di per sé considerarsi discriminanti, ha effettuato personalissime escursioni nel campo del ragtime, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film, agendo spesso in una dimensione parallela tra la musica cosiddetta di consumo e quella di estrazione colta.

Particolarissimi per invenzione, originalità e rigore i suoi programmi, che sconfinano talvolta nel teatro e ampliano spesso gli ambiti rituali del concerto.

Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino, una formazione d'ininterrotta attività la cui presenza è stata fondamentale per la diffusione della nuova musica e per la funzione catalizzatrice sui compositori.

Ha suonato sotto la direzione di Abbado, Bertini, Boulez, Bruggen, Chailly, Maderna e Muti e con l'Orchestra della BBC, il Concertgebouw, la Filarmonica d'Israele, la Scala di Milano, i Wiener Philharmoniker, la London Symphony, l'Orchestre de Paris, le Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e i solisti dei Berliner Philharmoniker.

È stato spesso invitato in prestigiosi festival tra cui Parigi, Edimburgo, Varsavia, Berlino, Strasburgo, Venezia, Maggio Musicale Fiorentino.

Hanno scritto per lui Berio, Boccadoro, Bussotti, Castaldi, Castiglioni, Clementi, Corghi, De Pablo, Donatoni, Lucchetti, Morricone, Mosca, Panni, Picco, Sciarrino, Sollima, Togni e Ugoletti.

Ha effettuato tournées con Berio, Dallapiccola e Stockhausen e ha collaborato con



SCHEDA CONCERTO

Boulez, Cage e Ligeti in concerti.

La sua collaborazione con il soprano Lorna Windsor comprende programmi che sfidano i confini tra concerto e spettacolo teatrale.

Ha inciso per La Bottega Discantica, Emi, Rea, Ricordi, Wergo.

Concerto realizzato da Pistoia Musei in collaborazione con gli Amici della Musica Pistoia, in occasione dell'inaugurazione della mostra In visita | Giorgio de Chirico (Palazzo de' Rossi, 22 aprile – 22 ottobre 2023).

**Pistoia
Musei**

info@pistoiamusei.it
www.pistoiamusei.it

Pistoia Musei & Cultura Scrl

via de' Rossi 26, 51100 Pistoia
Tel. + 39 0573 97421
P.IVA/C.F. 01717560476
Codice Destinatario E4X9PNC
N. REA PT-173336
Registro imprese 01717560476



Associazione Amici della Musica - Pistoia

L'Associazione Amici della Musica di Pistoia è nata nel lontano 1961 dalla passione, mecenatismo e caparbiazza del canonico don Mario Lapini, che, divenuto proprietario nel 1955 del Palazzo de' Rossi, attualmente di proprietà e sede della Fondazione Caript, ha pensato di utilizzare la bella sala delle feste del palazzo per l'esecuzione di concerti di musica da camera.

Le stagioni pistoiesi di musica da camera sono state e sono una delle più importanti realtà musicali ad aver caratterizzato la vita musicale pistoiese degli ultimi decenni del Novecento, con prosecuzione ad alto livello fino ai primi decenni degli anni Duemila e tuttora sotto la direzione dell'Associazione Teatrale Pistoiese.

La prima stagione concertistica ha avuto inizio il 13 dicembre 1961 con il concerto dell'orchestra d'archi "F. Geminiani" di Lucca.

Questa prima stagione era stata inoltre preceduta da un ciclo di serate d'ascolto musicale condotte e illustrate da un medico amico di don Mario Lapini, il dott. Giuliano Santini, profondo conoscitore della musica classica e consulente del suddetto canonico, assieme in seguito al fratello prof. Piero Santini, per tutti gli anni iniziali di attività e fino ai nostri giorni.

Nei suoi oltre sessant'anni di attività gli Amici della Musica hanno ospitato il meglio del concertismo cameristico nazionale e internazionale nel Saloncino di Palazzo de' Rossi. Ma non solo. Don Mario ha accumulato, con accuratezza, tutto il materiale riguardante le stagioni con una precisione degna in certi casi di un bibliotecario. Elenchi cronologici dei concerti, elenchi degli interpreti, elenchi per programma, fotografie, programmi di sala, una notevole quantità di recensioni ante e post concerto, un tentativo di rivista periodica e poi l'archivio sonoro.

Ripercorrendo i programmi e gli esecutori delle centinaia di concerti è facile capire di trovarsi di fronte a qualcosa dallo straordinario significato per la città, con programmi e artisti che avrebbero onorato il cartellone e le stagioni concertistiche di città ben più grandi e famose per la loro attività musicale.

La missione attuale degli Amici della Musica, condivisa dalla Fondazione Caript, è quella di proporre un calendario di iniziative culturali di stampo eminentemente musicologico aventi come sede e cuore pulsante il Saloncino della Musica di Palazzo de' Rossi, valorizzandone l'acustica pressoché perfetta e adatta tanto alle esecuzioni dal vivo quanto alla riproduzione sonora tramite supporti audio-video di alta qualità.

PISTOIA MUSEI

Una rete di musei per il territorio

Pistoia Musei è un progetto nato nel 2019 dalla volontà di **Fondazione Caript** sotto la direzione di Philip Rylands (già Direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia) e diretto oggi da **Monica Preti** (già Responsabile della programmazione culturale all'Auditorium del Musée du Louvre).

Pistoia Musei propone un **calendario di iniziative culturali articolato e attrattivo** e un **programma espositivo di ampio respiro** volto a valorizzare lo straordinario patrimonio artistico della città, aperto alla dimensione internazionale.

Con le sue quattro sedi situate nel centro storico di Pistoia, la rete di musei si anima idealmente attraverso il tessuto cittadino, rafforzando il legame con il territorio e creando nuovi percorsi culturali urbani.

Importante complesso architettonico e archeologico, l'**Antico Palazzo dei Vescovi** è sede di collezioni d'arte medievale e moderna. È attualmente in corso un ampio piano di ristrutturazione e di valorizzazione dell'intero palazzo secondo un nuovo progetto museologico e museografico che, attraverso un percorso articolato su quattro piani, spazierà dall'archeologia all'Ottocento e permetterà di raccontare la storia della città nelle sue diverse stratificazioni.

Palazzo de' Rossi, prestigioso esempio di architettura nobiliare settecentesca, ospita al piano terra le Collezioni del Novecento. Dopo i due progetti di studio dedicati a Pistoia Novecento sugli artisti attivi in città nella prima e nella seconda metà del secolo scorso, il nuovo percorso espositivo propone una selezione rappresentativa della produzione artistica pistoiese nell'intero Novecento, aprendo al pubblico nuovi spazi del palazzo.

Interessante esempio di architettura fiorentina di fine Cinquecento, **Palazzo Buontalenti** è destinato alle mostre temporanee con un programma espositivo che intende allargare i propri orizzonti culturali, proponendo approfondimenti e tematiche trasversali con un'attenzione particolare alla missione sociale e educativa dei musei.

Infine, il **Museo di San Salvatore** – situato in una chiesa attestata dal 979, interamente restaurata e recuperata alla fruizione pubblica – racconta il cuore antico di Pistoia attraverso varietà di linguaggi e interazione digitale, mettendo in relazione la storia dei nostri antenati con la curiosità e la sensibilità dei contemporanei.

Dal 2021 Pistoia Musei è accreditata nel **Sistema Museale Nazionale** (MiC, Ministero della Cultura), la rete tra i luoghi di cultura più importanti d'Italia.



Fondazione
Caript

Fondazione Caript è un ente privato no profit che opera per il benessere, la crescita e la valorizzazione del territorio. Punto di riferimento fondamentale per la sua capacità di intervento, **realizza progetti propri e concede contributi a fondo perduto a enti pubblici e organizzazioni del terzo settore**, operando prevalentemente su Pistoia e provincia in cinque aree distinte: sviluppo e innovazione, cultura, sociale, formazione e ricerca, salute.

Dal 1992 – anno della sua nascita a seguito del riordino del sistema bancario – Fondazione Caript è impegnata nel **sostegno del welfare comunitario e della crescita culturale e sociale del territorio**, con il dovere di assicurare il miglior livello di efficienza nell’impiego delle risorse disponibili, affiancando le organizzazioni della società civile che agiscono per il bene pubblico, e operando in sintonia con le realtà locali.

Nei suoi trent’anni di attività Fondazione Caript **ha erogato risorse per 280 milioni di euro**, consentendo nella provincia di Pistoia la realizzazione di **oltre 8mila progetti con una ricaduta economica stimata fino a 870 milioni** (fonte: Sinloc). Nel 2022 il patrimonio di Fondazione Caript si è assestato a 424 milioni e per il 2023 sono previste erogazioni per 12 milioni.

La missione di Fondazione Caript si compie anche attraverso la promozione e il supporto alle attività di tre enti strumentali che operano in settori specifici:

Pistoia Musei, che si occupa di promuovere arte e cultura attraverso musei, collezioni permanenti e un calendario di mostre e iniziative articolato sulle quattro sedi di Palazzo de’ Rossi, Antico Palazzo dei Vescovi, Palazzo Buontalenti e San Salvatore.

Uniser, polo per la ricerca, l’innovazione e l’alta formazione, fra i cui progetti spicca CARME, il centro per la ricerca sulla didattica della matematica;

Gea (Green Economy and Agriculture), società di gestione di un parco di 25 ettari con attività sociali, di ricerca e didattica nei settori dell’agricoltura sostenibile, dell’energia rinnovabile e dell’economia circolare.

Negli ultimi anni Fondazione Caript e i suoi enti strumentali **stanno privilegiando interventi di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, rafforzando il proprio impegno nella progettazione di attività in sinergia con le altre istituzioni.